

Cassa pensioni sanitari

Situazione del portafoglio titoli

(segue) PROSPETTO 33

ENTE	Consistenza al 1° gennaio 1995		Consistenza al 31 dicembre 1995	
	Prezzo d'acquisto	Valore nominale	Prezzo d'acquisto	Valore nominale
Credito Fondiario S.p.A..... 6 %	937.560.000	1.040.000.000	649.080.000	720.000.000
Credito Fondiario S.p.A..... 10,2 %	29.031.000.000	29.031.000.000	24.826.000.000	24.826.000.000
Credito Fondiario S.p.A..... 11,6 %	4.109.000.000	4.109.000.000	2.891.000.000	2.891.000.000
Credito Fondiario S.p.A..... 12 %	3.199.371.360	3.378.000.000	2.662.354.320	2.811.000.000
Credito Fondiario S.p.A..... 12,1 %	4.964.000.000	4.964.000.000	3.763.000.000	3.763.000.000
Credito Fondiario S.p.A..... Tasso var.	44.560.954.558	44.697.259.000	38.776.292.890	38.887.348.000
TOTALE.....	86.791.865.918	87.219.259.000	73.567.727.210	73.898.348.000
Cassa di Risparmio di Gorizia..... 11 %	2.006.178.000	2.281.000.000	1.632.288.000	1.856.000.000
Cassa di Risparmio di Gorizia..... 12,5 %	2.945.000.000	2.945.000.000	2.710.000.000	2.710.000.000
Cassa di Risparmio di Gorizia..... 14 %	4.566.000.000	4.566.000.000	3.875.000.000	3.875.000.000
Cassa di Risparmio di Gorizia..... 15 %	1.455.000.000	1.455.000.000	1.260.000.000	1.260.000.000
Cassa di Risparmio di Gorizia..... 17 %	1.490.000.000	1.490.000.000	1.420.000.000	1.420.000.000
Cassa di Risparmio di Gorizia..... 17,5 %	5.068.065.800	5.134.000.000	4.594.619.800	4.654.000.000
Cassa di Risparmio di Gorizia..... 18 %	40.000.000	40.000.000	40.000.000	40.000.000
TOTALE.....	17.570.263.800	17.911.000.000	15.531.907.800	15.815.000.000
Mediocredito Fondiario Centro-Italia 12,13%	2.278.000.000	2.278.000.000	1.606.000.000	1.606.000.000
Mediocredito Fondiario Centro-Italia 13,54%	6.941.000.000	6.941.000.000	5.891.000.000	5.891.000.000
TOTALE.....	9.219.000.000	9.219.000.000	7.497.000.000	7.497.000.000
Istituto Italiano Credito Fondiario..... 18 %	1.901.400	2.000.000	1.901.400	2.000.000
Istituto Italiano Credito Fondiario..... Tasso var.	13.756.000.000	13.806.000.000	13.473.000.000	13.523.000.000
TOTALE.....	13.757.901.400	13.808.000.000	13.474.901.400	13.525.000.000
Istituto Credito Fondiario della Toscana.... 17 %	2.135.000.000	2.135.000.000	1.840.000.000	1.840.000.000
Crediop..... 15 %	8.100.000.000	8.100.000.000	7.700.000.000	7.700.000.000
Crediop..... 17 %	3.495.000.000	3.495.000.000	2.335.000.000	2.335.000.000
Crediop..... Tasso var.	25.835.644.000	25.839.000.000	—	—
TOTALE.....	37.430.644.000	37.434.000.000	10.035.000.000	10.035.000.000
Cassa Risparmio Province Lombarde 10 %	11.804.995.000	13.380.000.000	8.889.872.000	10.088.000.000
Cassa Risparmio Province Lombarde..... 11,6 %	22.581.000.000	23.400.000.000	20.844.000.000	21.600.000.000
Cassa Risparmio Province Lombarde..... 12,1 %	23.142.600.000	23.400.000.000	21.362.400.000	21.600.000.000
Cassa Risparmio Province Lombarde..... 17 %	38.470.840.000	38.470.840.000	29.458.030.000	29.458.030.000
TOTALE.....	95.999.435.000	98.650.840.000	80.554.302.000	82.746.030.000
Istituto per il credito sportivo..... 12,5 %	5.500.000.000	5.500.000.000	4.400.000.000	4.400.000.000
Istituto per il credito sportivo..... 13 %	3.250.000.000	3.250.000.000	2.750.000.000	2.750.000.000
TOTALE.....	8.750.000.000	8.750.000.000	7.150.000.000	7.150.000.000

Cassa pensioni sanitari

Situazione del portafoglio titoli

(segue) PROSPETTO 33

ENTE	Consistenza al 1° gennaio 1995		Consistenza al 31 dicembre 1995	
	Prezzo d'acquisto	Valore nominale	Prezzo d'acquisto	Valore nominale
Istituto Nazionale Credito Edilizio.....Tasso var.	20.000.000.000	20.000.000.000	10.000.000.000	10.000.000.000
I.M.E.R..... 12,25%	7.500.000.000	7.500.000.000	—	—
BIMER BANCA S.p.A. 16,5%	781.776.008	781.776.008	750.676.004	750.676.004
BIMER BANCA S.p.A. 17%	1.830.985.926	1.830.985.926	1.718.217.984	1.718.217.984
BIMER BANCA S.p.A.Tasso var.	47.419.327.751	47.596.300.000	45.106.748.163	45.266.245.000
TOTALE.....	50.032.089.685	50.209.061.931	47.575.642.151	47.735.138.988
Mediocredito Regione Calabria13,75 %	8.333.333.340	8.333.333.340	4.166.666.675	4.166.666.675
Ente Nazionale Idrocarburi.....f.Tasso var.	29.850.298.500	30.000.300.000	—	—
Banco di Sardegna 13,5%	23.067.877.000	23.067.877.000	20.885.000.000	20.885.000.000
I.S.V.E.I.M.E.R. 17%	3.680.000.000	3.680.000.000	2.915.000.000	2.915.000.000
Banco di Napoli..... 12 %	19.627.286.400	20.340.000.000	17.793.862.400	18.440.000.000
Banco di Napoli..... 15,40%	3.936.000.000	3.936.000.000	3.422.000.000	3.422.000.000
Banco di Napoli..... 17,50%	7.831.000.000	7.831.000.000	7.591.000.000	7.591.000.000
Banco di Napoli.....Tasso var.	3.716.912.500	3.745.000.000	—	—
TOTALE.....	35.111.198.900	35.852.000.000	28.806.862.400	29.453.000.000
Cassa di Risparmio Calabria e Lucania..... 17 %	2.840.000.000	2.840.000.000	2.330.000.000	2.330.000.000
Cassa di Risparmio Calabria e Lucania..... 17,5 %	1.785.000.000	1.785.000.000	1.445.000.000	1.445.000.000
TOTALE.....	4.625.000.000	4.625.000.000	3.775.000.000	3.775.000.000
Banco di Sicilia 12,50%	15.000.000.000	15.000.000.000	15.000.000.000	15.000.000.000
TOTALE OBBLIGAZIONI.....	951.706.100.129	962.496.767.274	765.237.824.686	774.104.883.663
CARTELLE FONDIARIE				
Monte dei Paschi di Siena 5 %	14.550.000	15.000.000	7.954.000	8.200.000
Istituto Credito Fondiario Toscana..... 7 %	7.400.000	10.000.000	—	—
TOTALE CARTELLE FONDIARIE....	21.950.000	25.000.000	7.954.000	8.200.000
CREDITO COMUNALE E PROVINCIALE				
Credito Comunale e Provinciale..... 9 %	5.280.000.000	6.000.000.000	—	—
RIASSUNTO PER TIPO TITOLI				
Titoli di Stato.....	1.833.963.700.000	1.906.200.000.000	984.785.200.000	1.023.200.000.000
Obbligazioni e Cartelle Fondiarie	951.728.050.129	962.521.767.274	765.245.778.686	774.113.083.663
Credito Comunale e Provinciale.....	5.280.000.000	6.000.000.000	—	—
TOTALE GENERALE TITOLI.....	2.790.971.750.129	2.874.721.767.274	1.750.030.978.686	1.797.313.083.663

Intervento numero 46 del 20/11/96

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI SUL CONTO
CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1995 DELLA GESTIONE
CASSA PENSIONI SANITARI

1. Premessa

Anche il conto consuntivo per l'esercizio 1995 della Gestione autonoma ex Cassa Pensioni Sanitari predisposto in versione distinta da quelli afferenti alle altre gestioni confluite nell'INPDAP, diversamente da quanto era consuetudine sino all'anno 1994, quando i dati contabili delle quattro Casse Pensioni ex II.PP. erano contabilizzati congiuntamente, è stato elaborato tenendo conto delle prescrizioni normative di cui all'art. 32 e seguenti del D.P.R. n. 696/1979 e trasmesso al Collegio, per il prescritto preliminare esame con nota n. 904351 in data 15 novembre 1996, vale a dire oltre il termine finale del 31 luglio contemplato dall'art. 20 della legge n. 88/1989.

Con la esibizione del documento contabile di cui al presente referto, unitamente a quelli delle altre tre Casse ex II.PP., viene, pertanto, completato l'adempimento rendicontale afferente a tutte le ex gestioni sia del cosiddetto parastato

che di quelle amministrate dalla ex Direzione generale del Tesoro per gli II.PP., risultando quindi concluso l'iter procedimentale complessivo dell'INPDAP nel suo complesso.

L'elaborato in trattazione risulta essere impostato secondo i dettami strutturali e contenutistici espressi dal summenzionato testo regolamentare, esponendo, in particolare le risultanze analitiche e sintetiche partitamente riportate nelle distinte specifiche componenti, riguardanti nell'ordine:

- il rendiconto finanziario delle entrate e delle uscite;
- il conto economico che fornisce la dimostrazione dei risultati di natura anche non finanziaria;
- la situazione amministrativa che evidenzia le componenti di diverso segno algebrico dalle quali scaturisce l'avanzo o il disavanzo di amministrazione.

Manca, viceversa, la trattazione separata ed analitica dei residui attivi e passivi, comprensiva delle modifiche intervenute in corso d'anno. La situazione dei residui é tuttavia ricavabile dalle tabelle analitiche del conto di competenza, operando il confronto fra i residui

degli anni passati presenti ad inizio ed a fine esercizio con i residui maturati nell'anno (valori delle poste in competenza non riscosse o non pagate).

Si rileva, inoltre, che la relazione che accompagna il bilancio fornisce un quadro dettagliato delle proprietà immobiliari nonché dei titoli in portafoglio attribuiti alla gestione di cui all'oggetto.

Tutto ciò precisato, si osserva che il coordinato esame degli appena enumerati elementi strutturali consente di trarne le indicazioni illustrative e le considerazioni valutative di cui alla seguente ripartita esposizione, opportunamente analizzata con separato riferimento a ciascuna delle suesposte fondamentali componenti.

2. Rendiconto finanziario

Le poste contabili iscritte come previsione iniziale ammontano a L. 3.340.356.000.000 per l'entrata e per l'uscita, con l'ipotizzata determinazione, quindi, di un perfetto pareggio di bilancio finanziario.

Per effetto delle variazioni di bilancio formalmente disposte in corso d'anno a seguito di diverse sopravvenute esigenze gestionali, le

risultanze previsionali iniziali hanno dato luogo alle necessarie modifiche dalle quali é scaturita una previsione definitiva attestatasi sugli importi di seguito partitamente descritti nelle loro fondamentali articolazioni per titoli, a fianco di ciascuna corrispondente voce della previsione iniziale:

ENTRATE	Previsione iniziale	Previsione definitiva
Titolo I	2.602.300.000.000	2.602.300.000.000
Titolo II	10.500.000.000	10.505.000.000
Titolo III	513.456.000.000	576.022.000.000
Titolo IV	13.000.000.000	13.000.000.000
Titolo V	1.000.000.000	1.000.000.000
Titolo VI	----	----
Titolo VII	<u>200.100.000.000</u>	<u>200.100.000.000</u>
TOT. ENTRATE	3.340.356.000.000	3.402.927.000.000

USCITE	Previsione iniziale	Previsione definitiva
Titolo I	1.892.643.000.000	2.062.549.000.000
Titolo II	21.249.000.000	113.787.000.000
Titolo III	1.226.415.000.000	1.012.439.000.000
Titolo IV	<u>200.049.000.000</u>	<u>200.100.000.000</u>
TOT. USCITE	3.340.356.000.000	3.388.875.000.000

La previsione definitiva, pertanto, pur

accrescendo a seguito delle variazioni sia le entrate che le spese, giunge tuttavia a modificare la previsione iniziale di pareggio e si attesta ad un presunto avanzo finanziario di L.14.052.000.000 (differenza fra il totale di entrata di L.3.402.927.000.000 e il totale di uscita di L.3.388.875.000.000).

Passando all'analisi dell'acclarato risultato di esercizio, si constata che, per effetto di fatti amministrativo-gestionali verificatisi nel corso dell'anno, le risultanze a consuntivo si sono attestate nei diversi più positivi valori finanziari finali di cui, qui di seguito, si riportano le distinte entità separatamente esposte secondo la medesima ripartizione con l'opportuno raffronto, con le corrispondenti misure della previsione definitiva:

ENTRATE	PREV. DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	DIFF. (+ -)
- Tit. I			
(Entr.contr.)	2.602.300.000.000	2.475.701.479.700	- 126.598.520.300
- Tit. II			
(Trasf.corr.)	10.505.000.000	6.917.493.244	- 3.587.506.756
- Tit. III			
(Altre entr.)	576.022.000.000	322.893.297.379	- 253.128.702.621

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Tit. IV

(Alienaz. e

riscoss. cred.) 13.000.000.000 1.114.427.994.985 + 1.101.427.994.985

- Tit. V

(Trasfim.

c/capitale) 1.000.000.000 977.011.305 - 2.298.870

- Tit. VI

(Accensione

prestiti) ---- 1.473.972.151.305 + 1.473.972.151.305

- Tit. VII

(Partite di

giro) 200.100.000.000 2.358.432.226.500 + 2.158.332.226.500**TOTALE** 3.402.927.000.000 7.753.321.654.418 + 4.350.394.654.418**SPESA**

- Tit. I

(Spese corr.) 2.062.549.000.000 1.940.436.808.851 - 122.112.191.149

- Tit. II

(Spese c/cap.) 113.787.000.000 65.220.572.951 - 48.566.427.049

- Tit. III

(Est. mutui) 1.012.439.000.000 1.473.972.151.305 + 461.533.151.305

- Tit. IV

(Part. di giro) 200.100.000.000 2.358.432.226.500 + 2.158.332.226.500

TOTALE 3.388.875.000.000 5.838.061.759.607 + 2.449.186.759.607

AVANZO

FINANZ. 14.052.000.000 1.915.259.894.811 1.901.207.894.811

Dall'esame delle surriportate tabelle numeriche si ricava la generale considerazione che la situazione di previsto iniziale pareggio modificato a seguito delle formali variazioni in una previsione definitiva di un avanzo di 14 miliardi circa, si é trasformato in un imponente saldo positivo di L. 1.915 miliardi pari al 44% delle entrate complessive ed al 77,3% delle entrate contributive.

Le tabelle numeriche sopra riportate permettono già talune considerazioni generali di larga massima ed in termini di estrema sintesi, ed in particolare:

- la differenza, pur positiva tra le entrate contributive e le spese correnti, pur rilevante, (essendo di 535 miliardi), spiega solo in parte il forte avanzo finanziario;
- le poste alle quali occorre fare riferimento per giustificare la rimanente e più cospicua parte dell'avanzo finanziario sono le operazioni in conto capitale e di transazioni finanziarie, in particolare le alienazioni e riscossioni crediti

(titolo IV) e l'accensione prestiti (titolo VI) dal lato delle entrate;

- la forte uscita per estinzione mutui (titolo III delle uscite) é solo apparentemente annullata dalla identica voce in entrata.

Essa é tutta riferita al trasferimento della disponibilità di L. 1.473.972.151.305 al bilancio della Cassa Pensioni dipendenti Enti locali, nel cui bilancio finanziario é segnato in uscita e nel conto patrimoniale in diminuzione.

Tale voce quindi, rappresenta un'uscita oltreché un'entrata ma va ad accrescere il patrimonio della gestione. A quanto appena esposto occorre, altresì, soggiungere che le partite di giro hanno una dimensione enorme e non prevista, che deriva dalla iscrizione, per la prima volta nei bilanci dell'INPDAP, delle transazioni compiute a favore e per conto delle gestioni ex II.PP. dalle Tesorerie Provinciali del Tesoro, alimentate, com'è noto, per ogni necessità dalla Banca d'Italia. A questo proposito si veda quanto più dettagliatamente detto nella relazione di questo stesso Collegio al bilancio consuntivo della CPDEL e per un giudizio sintetico la relazione al bilancio complessivo INPDAP.

Escludendo inoltre le partite di giro e le poste finanziarie, le altre voci (Entrate contributive, Trasferimenti correnti, Altre entrate, Spese correnti comprensive delle spese istituzionali e delle spese di gestione, Spese in conto capitale) hanno mostrato tutte una diminuzione in sede di consuntivo rispetto alle previsioni.

Sull'eccezionale saldo positivo finanziario ha influito anche l'acclarata riduzione, rispetto alle previsioni, degli impegni in conto capitale che, tuttavia per la loro natura di spese di investimento, alleggeriscono l'entità degli oneri imputabili al singolo esercizio arrecando, quindi, un sollievo finanziario meramente temporaneo, come tale destinato a tradursi verosimilmente in minor vantaggio nel medio-lungo periodo.

A causa della novità del bilancio separato di questa gestione, non è dato operare un raffronto con gli anni precedenti.

Va tuttavia notato preliminarmente, e come meglio e più dettagliatamente si acclarerà in sede di analisi delle entrate, che il brillante risultato finanziario di esercizio e, come si vedrà, di cassa, è anche la risultante di una forte posizione creditizia maturata dalla gestione in

oggetto negli anni precedenti (1993 e 1994), rimasta nascosta perché confusa con le risultanze delle altre gestioni ex II.PP. e che comincia ad evidenziarsi nel consuntivo 1995.

Il consistente avanzo finanziario, al quale corrispondono cospicue giacenze di cassa ed un solido avanzo di amministrazione, non ha ancora, a tutt'oggi, trovato la doverosa collocazione nei bilanci predisposti a seguire ed in particolare nel bilancio di previsione e relative formali variazioni del 1996. Esso potrà apparire quindi nuovamente nel bilancio consuntivo 1996, del quale si raccomanda la sollecita predisposizione, così da poter utilizzare le sue risultanze per un tempestivo assestamento del bilancio 1997.

Tutto quanto fin qui rappresentato in tema di panoramica illustrazione dei più salienti aspetti della dinamica gestionale considerata nelle sue principali macrocomponenti, può ora procedersi ad una più articolata, sia pur sintetica, analisi delle componenti contabili collocate a livello di più dettagliato grado classificatorio, avendo particolare riguardo alle specifiche partite che, ad avviso del Collegio, presentano preponderante rilevanza dal punto di vista della diretta

incidenza sul corretto ed economico impiego delle risorse finanziarie utilizzate.

3 - Esame delle Entrate.

Va preliminarmente evidenziato che a fronte di un volume complessivo di accertamenti quantificato in L. 7.753.321.654.418, le riscossioni globalmente acquisite ammontano a L. 5.692.447.522.707, e conseguentemente rimangono da riscuotere L.2.060.874.131.711 che costituiscono i residui attivi dell'esercizio.

Ad essi vanno sommate L. 69,6 miliardi di residui dagli anni precedenti, per un totale quindi di residui attivi a fine anno di L.2.130.554.172.503. La grande dimensione dei residui a fine anno è solo apparentemente eccessiva, se si ricorda che al suo interno sono compresi i L. 1.473,9 miliardi di anticipazione per i quali era attesa la formalizzazione della posizione debitoria della CPDEL. Data la forte componente di transazioni finanziarie compresa nei residui attivi risulta difficile esprimere un giudizio sul loro andamento. Si segnala comunque che a inizio esercizio essi ammontano a L.4.471.339.503.906. Vi sarebbe stato dunque, in prima approssimazione, un netto miglioramento nel corso del 1995.

Per quello che riguarda i residui del Titolo I, Aliquote contributive, si rileva che a fine esercizio i residui attivi ammontano a L. 328.055.695.111, cifra solo lievemente inferiore a quella riscontrata ad inizio dell'anno (L.350.606.232.535) facendo ritenere che essi abbiano raggiunto una dimensione fisiologica, tenuto conto anche della non irrilevante circostanza che le suindicate partite creditizie riguardano le acquisizioni provenienti da soggetti non sempre puntuali nel versamento, soprattutto relativamente alle competenze maturate in prossimità con la chiusura dell'esercizio finanziario.

Passando poi ad una più analitica disamina delle risultanze afferenti alle Categorie ed ai Capitoli (e limitando la trattazione alle voci di più significativa rilevanza) si osserva:

- una consistente diminuzione delle entrate accertate rispetto a quelle previste nella Cat. 8, redditi e proventi patrimoniali, dove a fronte di una previsione di L. 572.660.000.000 ne sono stati accertati solo L. 308.791.070.929, con una differenza quindi di ben L. 263.868.929.071 pari al 46% di quanto iscritto nelle previsioni

definitive;

- le previsioni, all'interno della succitata cat.

8 si sono rivelate troppo ottimistiche con riferimento in particolare: agli affitti di immobili (cap. 30801), che hanno fornito un gettito di soli L. 19,4 miliardi contro gli 89 previsti; agli interessi in titoli emessi o garantiti dallo Stato (cap. 30 802) dove, a fronte di una previsione di 200 miliardi, ne sono stati accertati L. 157,8; agli interessi su altri titoli di portafoglio che hanno fornito un gettito di 1,4 miliardi contro i previsti 120;

- Come si rileva dall'elenco delle proprietà affidate alla gestione in oggetto, il patrimonio immobiliare fornisce un gettito per affitti di sole L. 19.408.515.406, corrispondente all'1,63% del valore calcolato ai prezzi di acquisto (pari a L. 1.186.386.420.217 secondo quanto esplicitato nelle note illustrative) e, ovviamente, molto minore se rapportato al valore attuale.

La modesta consistenza, rispetto alle previsioni iniziali, dei redditi da portafoglio non è il frutto di un contenuto rendimento dei titoli, come appare ad esempio dal consuntivo CPDEL, ma da una drastica riduzione del portafoglio stesso passato

da L. 2.874.721.767.247 al valore nominale dei titoli ad inizio anno a L. 1.797.313.083.663, con una diminuzione quindi di oltre mille miliardi pari al 37% della consistenza iniziale.

Il Collegio non può non esprimere perplessità per un'operazione di questo genere per una gestione che registra nello stesso anno un forte avanzo di amministrazione ed una cospicua disponibilità di cassa.

La vendita dei titoli di cui sopra per entrate pari a L. 1.040.940.771.441 (cap. 41301) non era inoltre prevista nel bilancio di previsione.

Nella riscossione di crediti (art. 14) si osservano entrate per oltre L. 73 miliardi rispetto ai 13 messi in preventivo.

Un andamento scarsamente lineare presentano le partite di giro anche quando vengono esaminate per capitoli. Infatti, oltre all'improvvisa comparsa di L. 2.099 miliardi di credito verso le Tesorerie provinciali, delle quali si è detto (cap. 72208), si registra una errata previsione delle ritenute erariali, previste in 200 miliardi e acclerate in competenza in 1 miliardo e 339 milioni.

4 - Analisi della spesa

Prima di procedere ad una analitica descrizione